

RISPARMIO ENERGETICO

I tedeschi e le lampadine a risparmio energetico

La Commissione Europea ha deciso di vietare la prima immissione sul mercato di lampadine a elevato consumo energetico per uso domestico, in maniera graduale, fino al 2016. L'abbandono delle vecchie lampadine ad incandescenza ai tedeschi non piace e pertanto le comperano per avere delle provviste per i prossimi dieci anni.



La lampadina a incandescenza è ormai obsoleta: produce più calore che luce.

(24-08-2009) A partire dal 1 settembre 2009, è vietata la prima immissione sul mercato di lampadine con bulbo diffondente (ad eccezione di quelle di classe d'efficienza energetica A) e lampade ad incandescenza trasparenti con potenza uguale o superiore a 80 W.

Ai tedeschi, considerati molto sensibili verso i problemi ambientali, questo divieto proprio non piace, a loro invece le vecchie divoratrici d'energia piacciono talmente tanto da avere iniziato a farne incetta già da diversi mesi. Secondo l'istituto di ricerca GfK, nella prima metà del 2009, le vendite di lampadine ad incandescenza era aumentata del 48 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a scapito delle lampade a risparmio energetico, ossia di quelle fluorescenti compatte.

Philips e Osram, i due principali produttori hanno monitorato il comportamento dei consumatori verificando così che in Germania, Austria e Ungheria le preferenze per le tradizionali lampadine ad incandescenza sono molto pronunciate, mentre in Italia, Francia, Spagna e Benelux e soprattutto in Scandinavia questo fenomeno non esiste. In questi ultimi paesi, l'acquisto delle lampadine a risparmio energetico è in continuo aumento. In Germania le nuove lampadine non sono gradite. I motivi pare siano i seguenti: prezzo alto, cattiva qualità della luce emessa, pessimo rendimento, smaltimento come rifiuto speciale a causa dell'elettronica e del mercurio contenuto nel gas. I vantaggi delle lampadine compatte quali la durata di vita più lunga, il risparmio energetico e la diminuzione delle relative emissioni di CO2 sembrano non interessare affatto i tedeschi.

Molti paesi, prevalentemente quelli asiatici, vedono nell'Europa un modello da seguire. In nessun'altra parte del mondo il divieto delle lampadine ad incandescenza è stato realizzato così rapidamente. Nel dicembre 2008, l'Unione Europea decise l'abbandono delle vecchie lampadine e già nove mesi più tardi è entrato in vigore il divieto che bandisce una grande parte di queste lampadine. Entro il settembre del 2011 dovranno sparire anche gli altri bulbi da 75 e 15 Watt. Nella Corea del Sud, in Taiwan e in Giappone simili provvedimenti sono previsti, ma non sono ancora legge. Negli Stati Uniti, una relativa legge risale già al 2007, ma prima del 2012 il divieto non sarà in totalmente vigore. Il primo ministro

australiano, John Howard aveva annunciato la fine delle lampadine ad incandescenza già nel febbraio del 2007, e dall'ottobre dell'anno scorso, l'Australia non importa più questi corpi illuminanti. Il divieto di commercializzarli entrerà in vigore il prossimo ottobre.

I tedeschi invece non ascoltano e respingono categoricamente gli argomenti economici ed ecologici. Secondo la Osram, una famiglia tedesca potrebbe risparmiare circa 48 Euro se sostituisse sei lampadine ad incandescenza con altrettante lampadine a risparmio energetico. Con l'odierna tecnologia illuminatoria, le emissioni di CO2 collegate alla produzione di elettricità si potrebbero ridurre del 30 per cento.

Un'alternativa sono le lampadine alogene che comportano una riduzione del consumo energetico fino al 30 per cento, dando una luce simile a quella delle lampadine ad incandescenza, il loro livello di luminosità è regolabile, il loro costo è sopportabile, la loro vita è il doppio di quella delle lampadine ad incandescenza e, alla fine possono essere smaltite con gli altri rifiuti.

Ma in Germania pare che ora sia diventato di moda discutere i vantaggi dei corpi illuminanti del futuro, dei LED, dei diodi ad emissione luminosa, nonostante il fatto che questi ultimi non siano ancora pronti per essere utilizzati su vasta scala. In confronto alle lampadine ad incandescenza, i LED consumano l'80 per cento di meno di energia e hanno una vita di 25 anni, sono privi di mercurio e la loro applicazione è più flessibile, ma sono più pesanti e costano oltre i 20 Euro.

Potenza di una tradizionale lampada ad incandescenza	Potenza di una lampada ad alogeni	Potenza di una lampada fluorescente compatta*
25 W	18 W	5 W
35 W/40 W	28 W	7 W
60 W	42 W	11 W
75 W	52 W	15 W
100 W	70 W	20 W
150 W	105 W	30 W

Introduzione del divieto delle lampadine ad incandescenza nell'UE		
Fase	Data	Lampade di cui sarà vietata la prima immissione sul mercato
1	1 Settembre 2009	Lampade con bulbo diffondente (ad eccezione delle lampade di classe d'efficienza energetica A) e lampade ad incandescenza trasparenti con potenza uguale o superiore a 80 W
2	1 Settembre 2010	Lampade ad incandescenza trasparenti con potenza superiore a 65 W
3	1 Settembre 2011	Lampade ad incandescenza trasparenti con potenza superiore a 45 W
4	1 Settembre 2012	Lampade ad incandescenza trasparenti con potenza superiore a 7 W
5	1 Settembre 2013	Innalzamento dei requisiti di qualità
6	1 Settembre 2016	Lampade in classe di efficienza energetica C